

CONVENZIONE EX ARTICOLO 30 DEL D. LGS. N. 267/2000 TRA I NOVE

COMUNI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI SOMMA LOMBARDO

PER LA GESTIONE DEL PIANO DI ZONA SOCIALE.

PERIODO 1 GENNAIO 2010 – 31 DICEMBRE 2010.

PREMESSO CHE

♦ In data 29 giugno 2007 veniva stipulata tra i Comuni costituenti il Distretto di Somma Lombardo, per il periodo 1° luglio 2007 – 30 giugno 2009, la Convenzione per la gestione del Piano di Zona;

♦ In data 19 marzo 2009 l'Assemblea dei Sindaci deliberava di prorogare il sistema di gestione del Piano di Zona sino al 31 dicembre 2009;

♦ L'Assemblea dei Sindaci, composta dai Comuni di Somma Lombardo (Capofila), Cardano al Campo, Lonate Pozzolo, Ferno, Casorate Sempione, Besnate, Arsago Seprio, Golasecca e Vizzola Ticino, in data 26 novembre 2009 (verbale n. 30) deliberava di approvare la nuova Convenzione per la gestione associata del Piano di Zona Sociale tra i Comuni costituenti il Distretto di Somma Lombardo per il periodo 1 gennaio 2010 - 31 dicembre 2010;

♦ I Consigli dei nove Comuni costituenti il Distretto Socio Sanitario di Somma Lombardo, con le deliberazioni sotto indicate, hanno approvato la Convenzione per la gestione associata del Piano di Zona Sociale tra i Comuni costituenti il Distretto di Somma Lombardo, per il periodo 1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2010:

- Comune di Somma Lombardo C.C. n° del

- Comune di Ferno C.C. n° del

	- Comune di Besnate	C.C. n° del
	- Comune Lonate Pozzolo	C.C. n° del
	- Comune di Cardano al Campo	C.C.n° del
	- Comune di Casorate Sempione	C.C. n° del
	- Comune di Golasecca	C.C. n° del
	- Comune di Arsago Seprio	C.C. n° del
	- Comune di Vizzola Ticino	C.C. n° del
	TUTTO CIO' PREMESSO	
	L'anno duemilanove addì	del mese di ,senza
	assistenza dei testimoni per espressa rinunzia delle parti, fra i soggetti muniti	
	del potere di firma di convenzioni tra Enti Pubblici in forza di disposizione	
	statutaria, o loro delegati, come da certificati di carica e deleghe in atti, così	
	individuati:	
	1. Comune di Somma Lombardo - Sig. , nella sua qualità di	
	, nato a il - residente a in Via , ;	
	2. Comune di Arsago Seprio - Sig. , nella sua qualità di , nato	
	a il - residente a in Via ,	
	3. Comune di Besnate - Sig. , nella sua qualità di , nato a	
	il - residente a in Via , ;	
	4. Comune di Cardano al Campo - Sig. , nella sua qualità di ,	
	nato a il - residente a in Via ,	
	5.Comune di Casorate Sempione - Sig. , nella sua qualità di	
	, nato a il - residente a in Via , ;	
	6. Comune di Ferno – Sig. , nella sua qualità di , nato a	
	il - residente a in Via ,	
		2

7. Comune di Golasecca - Sig. _____, nella sua qualità di _____, nato a _____

il _____ - residente a _____ in Via _____,

8. Comune di Lonate Pozzolo - Sig. _____, nella sua qualità di _____,

nato a il - residente a in Via ,

9. Comune di Vizzola Ticino - Sig. _____, nella sua qualità di _____,

nato a _____ il _____ - residente a _____ in Via _____ ,

Visto l'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000, n° 267

si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1

Premesse e finalità.

1.1 - L'articolo 30 del D. Lgs. n. 267/2000 recita: "1. Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni. 2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. 3. Per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera lo Stato e la Regione, nella materie di propria competenza, possono prevedere forme di convenzione obbligatorie tra enti locali, previa statuizione di un disciplinare tipo. 4. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di esse, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti."

	1.2 - In ottemperanza all'articolo n. 19 della Legge n. 328/2000, recante la	
	normativa quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e	
	servizi sociali, e al DPR del 3.5.2001, recante la disciplina del piano nazionale	
	degli interventi e dei servizi sociali 2001/2003, si è dato avvio alla	
	realizzazione dei piani di zona sociali, di intesa con le ASL (Aziende Sanitarie	
	Locali), secondo le indicazioni contenute nel piano regionale, il piano socio-	
	sanitario della Regione Lombardia, a partire dal triennio 2001/2004 con	
	proroga degli interventi fino al 2005.	
	1.3 - Successivamente le circolari n. 34 del 29.7.2005 e n. 48 del 27.10.2005	
	della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione	
	Lombardia, recanti gli indirizzi della programmazione del nuovo triennio dei	
	piano di zona sociali e le linee guida per la definizione dei predetti per il	
	secondo triennio di che trattasi, hanno dato gli indirizzi per la stesura del	
	nuovo piano di zona sociale dell'ambito di Somma Lombardo per gli anni	
	2006, 2007 e 2008. Con DGR n. 8551 del 03.12.2008 la Regione Lombardia	
	ha fornito le linee di indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona	
	triennio 2009-2011.	
	1.4 - L'Assemblea dei Sindaci, organo di indirizzo e controllo politico sulla	
	programmazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali	
	dell'ambito di Somma Lombardo, ha approvato in data 9 aprile 2009 il Piano	
	di Zona Sociale per gli anni 2009, 2010 e 2011.	
	Articolo 2	
	Funzioni e gestione amministrativa ed economico-finanziaria.	
	2.1 - Tutti i Comuni del Distretto mantengono la titolarità delle funzioni	
	amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello zonale per il	
		4

	cui esercizio si avvalgono di assetti funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini.	
	2.2. - Tutti i Comuni dell'ambito, in quanto titolari delle funzioni sopra indicate concorrono al funzionamento del sistema locale mettendo a disposizione le risorse finanziarie, umane e strutturali e partecipando al processo di pianificazione territoriale che, come espressamente detto nel piano di zona sociale, si sostanzia in tre segmenti interdipendenti: elaborazione, gestione e valutazione. In particolare, tramite le proprie strutture tecniche, collaborano anche alla definizione e al monitoraggio dei progetti e dei programmi operativi, previsti dal piano di zona sociale, che di volta in volta sono adottati dall'Assemblea dei Sindaci dell'ambito di riferimento, che ha la titolarità delle funzioni di indirizzo e controllo politico.	
	2.3 - I contenuti e le funzioni del Piano di Zona per il triennio 2009-2011 sono stati definiti avendo come orientamento i seguenti principali riferimenti normativi:	
	➤ la Legge n. 328 dell'8 Novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";	
	➤ la Legge Regionale n. 3 del 12 Marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";	
	➤ il D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";	
	➤ la DGR della Regione Lombardia n. 8551 del 3 Dicembre 2008 "Determinazione in ordine alle linee di indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona – 3° triennio (2009-2011)";	
		5

	➤ la DGR della Regione Lombardia n. 9152 del 30 Marzo 2009	
	“Determinazione in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo	
	Nazionale per le Politiche Sociali anno 2008, del Fondo Sociale	
	Regionale 2009 e del Fondo Nazionale per le non autosufficienze	
	2008”.	
	2.4 - Per gli effetti operativi derivanti dall'applicazione della presente	
	convenzione, in cui è determinante la popolazione residente, si procede	
	all'aggiornamento annuale del peso demografico di ciascun Comune, con	
	riferimento al 31 dicembre di ogni anno.	
	2.5 - I predetti dati sono forniti dai Servizi demografici comunali di ciascun	
	ente locale.	
	Articolo 3	
	Funzioni del Comune gestore del rapporto convenzionale	
	ex articolo 30 D. Lgs. 267/2000.	
	3.1- La Città di Somma Lombardo nella sua qualità di Città capofila	
	dell’Ambito distrettuale di riferimento, costituito dai comuni di Somma	
	Lombardo, Cardano al Campo, Lonate Pozzolo, Ferno, Vizzola Ticino,	
	Besnate, Casorate Sempione, Arsago Seprio e Golasecca, ha la titolarità delle	
	seguenti funzioni:	
	a) gestisce la presente convenzione e si configura quale ente delegato, ex	
	articolo 30 del D. Lgs. n. 267/2000, dai comuni dell’ambito territoriale di	
	riferimento a gestire il rapporto convenzionale ed ad esercitare la	
	rappresentanza legale della convenzione, in ogni sede, segnatamente, ad	
	esercitare anche la rappresentanza formale esterna in sede politica, tramite il	
	proprio Sindaco, che assolve, sinanco, le funzioni di Presidente della	
		6

assemblea dei sindaci, organo di indirizzo e controllo politico afferente la gestione del piano di zona sociale, di cui si dirà nel prosieguo;

b) esercita la gestione amministrativa ed anche contabile, con rispetto alla definizione e gestione del bilancio del Piano di Zona sociale di riferimento, segnatamente in ordine all'assunzione, giusta gli atti del proprio Responsabile del piano esecutivo di gestione pro-tempore, che è Responsabile del procedimento, di tutti i più latenti e necessari provvedimenti derivanti dall'applicazione della presente convenzione e degli indirizzi politici dell'Assemblea dei Sindaci;

c) provvede all'introito ed alla ripartizione dei fondi, secondo quanto stabilito dal Piano di Zona sociale e dalla presente convenzione ed è la sede legale dell'Ufficio di gestione del piano di zona sociale.

Articolo 4

Assemblea dei sindaci.

4.1 L'Assemblea dei Sindaci del distretto di Somma Lombardo è l'organo titolare delle funzioni di indirizzo e di governo con rispetto alla gestione del piano di zona sociale di riferimento. E' l'organo politico che regge le attività di programmazione delle strategie di politica sociale del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali dell'ambito di Somma Lombardo. E' l'organo di controllo sulla attuazione degli obiettivi di gestione del piano di zona sociale dell'ambito di riferimento.

4.2 La predetta Assemblea ha la titolarità delle seguenti funzioni:

a) individua e sceglie le priorità e gli obiettivi di politica sociale per la attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali a tenore di quanto disposto dalla L. n. 328/2000;

	b) verifica la compatibilità impegni e risorse necessarie;	
	c) emana indirizzi in merito alla allocazione del budget/ provvista afferente il	
	piano di zona sociale e costituito dalla competenza dell'anno di gestione e	
	dagli eventuali residui, comunque in entrambi i casi trattasi di provvista	
	destinata alla gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ex	
	lege n. 328/2000;	
	d) emana indirizzi con rispetto al piano di zona sociale di riferimento;	
	e) emana indirizzi sulla integrazione dell'Assemblea con altri soggetti	
	istituzionali e non;	
	f) emana indirizzi in materia di servizi e progettualità;	
	g) verifica e controlla le attività con rispetto agli obiettivi fissati, che sono gli	
	obiettivi dei comuni del distretto per l'ottenimento del sistema integrato dei	
	servizi e degli interventi sociali ex lege n. 328/2000, ed agli indirizzi impartiti	
	al responsabile del procedimento ed ai suoi collaboratori;	
	h) emana indirizzi sugli eventuali rapporti da instaurare con altre	
	Istituzioni, con altri Enti e/o Organizzazioni;	
	i) comunica con le parti sociali e i soggetti portatori di interesse diffusi,	
	attraverso gli incontri previsti dal piano di zona sociale di riferimento e la	
	diffusione di comunicazioni e risultati;	
	j) definisce, in accordo con ASL, modifiche al piano di zona sociale di	
	riferimento che si rendano necessarie nel periodo di valenza;	
	k) definisce i criteri generali per l'accreditamento dei soggetti erogatori e per	
	l'accesso al sistema dei servizi e dei titoli sociali da parte dei cittadini.	
	4.3 L'Assemblea è composta dai Sindaci di Somma Lombardo, Cardano al	
	Campo, Lonate Pozzolo, Ferno, Besnate, Vizzola Ticino, Arsago Seprio,	
		8

	Casorate Sempione e Golasecca, o dagli Assessori ai Servizi Sociali, giusta	
	idonea delega rilasciata dal Sindaco di riferimento con i più lati ed ampi poteri	
	a trattare e definire.	
	4.4 - La predetta Assemblea è presieduta dal Sindaco della Città di Somma	
	Lombardo che rappresenta tutti i comuni del distretto e ha la titolarità, anche,	
	dei seguenti adempimenti:	
	a) convoca l'Assemblea, formulandone l'ordine del giorno, con	
	comunicazione scritta, recante gli argomenti all'ordine del giorno, da	
	trasmettere di norma almeno 5 (cinque) giorni prima della data prevista per la	
	riunione;	
	b) coordina i lavori delle sedute.	
	4.5 - L'Assemblea di che trattasi in caso di impedimento del Sindaco della	
	Città di Somma Lombardo, è presieduta dal Vicepresidente eletto alla prima	
	riunione dell'Assemblea dei Sindaci.	
	4.6 - E' facoltà dei comuni del distretto richiedere al Sindaco della Città di	
	Somma Lombardo la convocazione dell'Assemblea, proponendone l'ordine	
	del giorno. La relativa riunione deve essere obbligatoriamente tenuta entro	
	15 (quindici) giorni nel caso rechi la sottoscrizione dei Sindaci dei	
	Comuni che sommati rappresentino un numero di voti pari o superiore ai 4/5	
	(quattroquinti) dei voti assegnati nel modo che si vedrà nel prosieguo.	
	4.7 - L'Assemblea è validamente costituita con un numero di Sindaci che	
	rappresenti la metà dei voti assegnati (quorum strutturale), nel modo che	
	segue, ed ogni Sindaco, o delegato nei predetti sensi, dispone di un numero di	
	voti pari a quelli assegnati, nel modo che segue:	
	- popolazione residente al 31 dicembre	n. di voti
		9

	- da 0 a 3.000	5
	- da 3.001 a 10.000	10
	- da 10.001 a 15.000	13
	- da 15.001 a 20.000	18
	4.8 - Per la validità della votazione (quorum funzionale), atteso il numero	
	legale, è necessario un numero di voti favorevoli corrispondenti alla metà più	
	uno dei voti assegnati ai votanti nel modo che si è precedentemente indicato.	
	A tal fine nella votazione palese non si computano fra i votanti gli astenuti	
	che però concorrono a costituire il quorum strutturale.	
	Articolo 5	
	Conferenza degli Assessori	
	5.1. - La Conferenza degli Assessori è composta dagli Assessori alle Politiche	
	Sociali dei Comuni del Distretto, agisce sulla base delle linee di indirizzo	
	dell'Assemblea dei Sindaci ed in particolare:	
	a) Coadiuvare l'Assemblea dei Sindaci, con particolare riferimento	
	all'espletamento di funzioni concernenti i rapporti con gli organismi di	
	coordinamento sovradistrettuali o provinciali;	
	b) opera a sostegno della gestione associata per favorire il miglior raccordo	
	tra i Comuni;	
	c) collabora con l'Ufficio di Piano nella trasformazione delle indicazioni	
	strategiche in obiettivi gestionali;	
	d) svolge specifici mandati conferiti di volta in volta dall'Assemblea dei	
	Sindaci.	
	5.2 - La conferenza degli Assessori si riunisce in modo informale	
	ogniquale volta i suoi componenti ne ravvisino la necessità, avendo cura di	
	10	

	programmare i lavori secondo le necessità dell'Assemblea dei Sindaci e/o	
	dell'Ufficio di Piano.	
	5.3 - La Conferenza degli Assessori, all'occorrenza, potrà convocare il	
	Gruppo Tecnico distrettuale su tematiche concordate.	
	5.4 - le riunioni possono essere convocate per le vie brevi, anche avvalendosi	
	del personale amministrativo dell'Ufficio di Piano e, quando ritenuto	
	necessario, viene redatta verbalizzazione formale.	
	Articolo 6	
	Ufficio comune di gestione del piano di zona sociale di Somma Lombardo	
	ex articolo 30 D. Lgs. n. 267/2000 (abbreviato in Ufficio di Piano)	
	Istituzione e competenze.	
	6.1 - L'Area socio – educativo – culturale della Città di Somma Lombardo	
	ospita l'Ufficio comune di gestione del piano di zona sociale di Somma	
	Lombardo (abbreviato in Ufficio di piano).	
	6.2 - Il predetto ufficio espleta funzioni tecniche e operative per la gestione	
	del processo di attuazione del Piano di zona sociale di Somma Lombardo,	
	oltre compiti di istruttoria tecnica e di supporto all'Assemblea dei Sindaci,	
	come di seguito specificato:	
	a) concorre alla programmazione e pianificazione territoriale e cura la	
	progettazione e il coordinamento delle azioni (progettualità e servizi)	
	previsti dal Piano di zona sociale di Somma Lombardo, sulla base	
	delle linee strategiche e programmatiche espresse dall'Assemblea dei	
	sindaci;	
	b) garantisce il raccordo tecnico interistituzionale con Regione, ASL,	
		11

	degli Enti esterni (Regione, Provincia, ASL) a mezzo del referente tecnico del	
	piano di zona sociale di riferimento;	
	j) partecipa, attraverso il coordinatore del Gruppo Tecnico Distrettuale in	
	qualità di referente tecnico, ai tavoli tecnici interdistrettuali.	
	Articolo 7	
	Ufficio comune di gestione del piano di zona sociale di Somma Lombardo	
	ex articolo 30 D. Lgs. n. 267/2000 (abbreviato in Ufficio di Piano)	
	Composizione	
	7.1 - L'Ufficio di gestione del Piano di zona sociale è composto dal personale	
	di seguito indicato:	
	a) il responsabile dell'area Servizi sociali della Città di Somma Lombardo per	
	un numero massimo di 10 ore;	
	b) i funzionari direttivi delle aree socio - educative - culturali dei Comuni di	
	Cardano al Campo, Lonate Pozzolo e il funzionario direttivo, o suo delegato,	
	delle aree socio - educative - culturali del Comune di Casorate Sempione , per	
	un numero ciascuno massimo di rispettive 8 ore settimanali;	
	c) l'assistente sociale del Comune di Cardano al Campo per un massimo di 20	
	ore settimanali;	
	d) n. 1 applicato con competenze informatiche, per un numero massimo di 18	
	ore settimanali, incaricato dal Comune capofila dell'ambito di Somma	
	Lombardo per conto del rapporto convenzionale con spese a carico del budget	
	distrettuale;	
	7.2 – In via transitoria, e per la sola durata della presente Convenzione, la	
	gestione contabile del bilancio del Piano di Zona è affidata ai funzionari	
	direttivi delle aree socio - educative - culturali dei Comuni di Cardano al	
		13

	Campo e Lonate Pozzolo, ferme restando le funzioni attribuite al responsabile	
	dell'area socio - educativa – culturale della Città di Somma Lombardo ai sensi	
	dell'articolo 3 lettera b) della presente Convenzione.	
	Articolo 8	
	Ufficio comune di gestione del piano di zona sociale di Somma Lombardo	
	ex articolo 30 D. Lgs. n. 267/2000 (abbreviato in Ufficio di piano)	
	Costi	
	8.1 - Le spese per l'Ufficio di piano relative a strutture, mezzi, consumi e	
	personale, sono posti, per la parte non finanziata dal budget del piano di zona	
	sociale di riferimento, a carico dei comuni convenzionati in rapporto alla	
	popolazione residente al 31 di dicembre dell'anno precedente cui si riferisce il	
	rendiconto.	
	8.2 - Le spese sono anticipate dai comuni da cui dipendono i singoli	
	dipendenti e dove si trovano le infrastrutture comuni o che mettono a	
	disposizione mezzi e quanto altro è necessario.	
	8.3 - Sono considerate strutture comuni:	
	- presso la Città di Somma Lombardo:	
	a) l'Ufficio di gestione del piano di zona sociale di riferimento (ufficio di	
	piano);	
	- presso il Comune di Cardano al Campo:	
	a) sede ufficio SIL (servizio di inserimento lavorativo distrettuale).	
	8.4 - La quantificazione delle spese, comprensive dei compensi incentivanti	
	deliberati da ciascun Ente con rispetto alla partecipazione del proprio	
	dipendente all'Ufficio di gestione del piano di zona sociale, può così	
	riassumersi:	
		14

	PERSONALE	quantitativo massimo di ore settimanali	costo annuo indicativo
	Responsabile Area di Somma Lombardo	10	€ 21.283,35
	Responsabile Area di Cardano al Campo	8	nessun costo
	Responsabile Area di Lonate Pozzolo	8	nessun costo
	Responsabile Area (o suo delegato)		
	di Casorate Sempione	8	nessun costo
	Assistente Sociale di Cardano al Campo	20	€ 31.927,20
	Applicato	18	€ 13.185,45
	Totale costo personale		€ 66.396,00
	Utilizzo mezzi propri/comunali		€ 2.500,00
	Strutture Somma Lombardo		nessun costo
	Strutture Cardano al Campo		nessun costo
	riscaldamento per le suddette strutture		nessun costo
	totale spese		€ 68.896,00
	- contributo a carico del F.N.P.S.		- € 32.000,00
	totale spese a carico dei Comuni		€ 36.896,00
	8.5 - Le ore indicate costituiscono il massimo edittale della prestazione.		
	Eventuali ore effettuate in numero maggiore dovranno essere recuperate.		
	Articolo 9		
	Ufficio comune di gestione del piano di zona sociale di Somma Lombardo		
	ex articolo 30 D. Lgs. n. 267/2000 (abbreviato in ufficio di piano)		
	Regolamento di organizzazione.		
	9.1 - Responsabile dell'Ufficio di gestione del piano di zona sociale (ufficio di		
	piano) è il Responsabile dell'Area socio-educativa-culturale della Città di		
	Somma Lombardo ed in quanto Responsabile unico del procedimento e		
	15		

	Responsabile unico del piano esecutivo di gestione del piano di zona sociale	
	del distretto di Somma Lombardo giusta gli atti di indirizzo della Assemblea	
	dei Sindaci.	
	9.2 - Al predetto Responsabile del procedimento competono, tra le altre	
	cose:	
	a) la presidenza delle commissioni di valutazione con rispetto ai procedimenti	
	di scelta del contraente ex D. Lgs. n. 163/2006 e regolamento contratti del	
	Comune di Somma Lombardo con nomina dei commissari all'interno	
	dell'Area socio-educativa-culturale della Città di Somma Lombardo e di un	
	componente l'Ufficio di gestione del piano di zona sociale (ufficio di piano);	
	b) autorizzazioni ai componenti dell'ufficio di piano alle missioni, all'uso del	
	mezzo proprio e in accordo con i comuni di appartenenza assenze e ferie;	
	c) la firma di atti e corrispondenza.	
	9.3 - Gli emolumenti relativi al personale dell'Ufficio di gestione del piano di	
	zona sociale (ufficio di piano) e le spese per le strutture, di cui si è detto,	
	vengono anticipate da ciascun comune e vengono rimborsate a fine anno sulla	
	base della rendicontazione fatta dal Responsabile dell'Ufficio di gestione del	
	piano di zona sociale (ufficio di piano) previa acquisizione dei fondi	
	necessitati da parte dei comuni convenzionati.	
	9.4 - La responsabilità relativa ai danni in cui possono incorrere i componenti	
	dell'Ufficio di gestione del piano di zona sociale (ufficio di piano) o a cose o	
	a mezzi, in conseguenza dell'attività svolta resta a carico di ciascun comune	
	di provenienza che si occuperà della copertura assicurativa, dei costi e delle	
	eventuali denunce (segnatamente anche INAIL).	
		16

9.5 - Nel caso in cui i Comuni non coprano mediante polizza Kasko l'utilizzo del mezzo proprio dei loro dipendenti, gli stessi non potranno essere autorizzati dall'Ufficio di Piano in tal senso.

Articolo 10

Gruppo tecnico distrettuale.

10.1 - Il Gruppo Tecnico Distrettuale (GTD) risponde all'esigenza di assicurare la piena partecipazione di tutti i Servizi Sociali dei Comuni al rinnovamento e allo sviluppo del sistema integrato locale dei servizi sociali, con carattere di universalità ; è composto dagli Operatori sociali dei Comuni e si avvale dell'apporto dei Tavoli tematici permanenti, integrati da tecnici socio-sanitari del Distretto e partecipati dalle organizzazioni del Terzo settore.

10.2 - Il GTD rappresenta il livello operativo, preposto alla predisposizione e realizzazione, nel quotidiano e sulla base delle proprie competenze tecnico-professionali, delle attività concernenti progetti e programmi operativi di servizio, approvati dagli organismi competenti .

10.3 - Al GTD inoltre compete:

a) collaborazione alla programmazione dei servizi, favorendo la comprensione dei fenomeni sociali che caratterizzano il contesto distrettuale e concorrendo ad identificare i bisogni e le risorse;

b) coordinamento dei gruppi di lavoro dei Tavoli tematici permanenti di cui al successivo articolo 11);

c) studio e proposta di forme partecipative che favoriscano il coinvolgimento dei cittadini e del tessuto delle comunità locali;

	d) partecipazione alla costruzione dei sistemi informativi e di valutazione	
	mediante lo studio e la proposta di idonei strumenti;	
	e) raccolta di dati ed informazioni per consentire la verifica di congruenza	
	fra bisogni, unità d'offerta ed opportunità disponibili;	
	f) attività di rendicontazione e assolvimento debito formativo.	
	10.4 - Il GTD è coordinato dal referente tecnico di piano.	
	10.5 - Il referente tecnico del GTD è il coordinatore degli assistenti sociali	
	dei servizi sociali professionali nei comuni con rispetto alle attività e	
	progettualità tecniche e sociali in realizzazione del sistema integrato dei	
	servizi e degli interventi sociali <i>ex lege</i> n. 328/2000, cui è affidata la	
	responsabilità del suo funzionamento.	
	10.6 - Si riunisce in seduta plenaria di norma con cadenza mensile su	
	convocazione del referente tecnico, preferibilmente durante l'orario del	
	servizio prestato dagli Operatori per i rispettivi enti di appartenenza; al di	
	fuori degli incontri predetti il GTD può essere riunito su richiesta degli stessi	
	operatori, dell'Ufficio di gestione del piano di zona sociale e degli organi	
	politici.	
	10.7 - I compensi per le eventuali riunioni al di fuori del normale orario di	
	servizio sono a carico dei rispettivi enti di appartenenza.	
	10.8 - Ogni incontro viene verbalizzato da uno degli operatori a turno; i	
	verbali sono inviati in copia all'Ufficio di gestione del piano di zona sociale	
	che provvede alla raccolta documentale per la relazione annuale sullo stato di	
	attuazione del Piano di zona sociale di Somma Lombardo e provvede, altresì,	
	anche alla relazione mensile delle attività degli assistenti sociali, in occasione	
	di un idoneo incontro promosso dalla Assemblea dei Sindaci, durante il quale	
		18

l'organo politico potrà, ritenendolo opportuno, valutare con i tecnici tematiche specifiche all'uopo evidenziatesi come pregnanti o significative e/o di urgente trattazione.

Articolo 11

Tavoli tematici permanenti.

11.1 - Gli Operatori del GTD partecipano ai Tavoli tematici permanenti finalizzati alla coprogettazione e alla valorizzazione dei processi di partnership; un quinto tavolo di raccordo interistituzionale con le Unità scolastiche dell'ambito è partecipato dall'Ufficio di gestione del piano di zona sociale di Somma Lombardo.

11.2 - Considerata la complessità delle tematiche e l'articolazione di gruppo, la partecipazione degli Operatori ai singoli Tavoli e il coordinamento dei diversi gruppi di lavoro è concordata in sede plenaria, in base a motivazioni e competenze professionali e ad un criterio di rappresentanza di tutti i Comuni, con il referente tecnico che svolge compiti di supervisione .

11.3 - Le riunioni si svolgono di norma durante l'orario di servizio degli operatori e vengono documentate attraverso la verbalizzazione.

11.4 - Ogni incontro viene verbalizzato, da uno degli operatori a turno; i verbali sono inviati in copia all'Ufficio di gestione del piano di zona sociale che provvede alla raccolta documentale per la relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano di zona sociale di Somma Lombardo e provvede, altresì, anche alla relazione mensile delle attività degli assistenti sociali, in occasione di un idoneo incontro promosso dalla Assemblea dei Sindaci, durante il quale l'organo politico potrà, altresì, ritenendolo opportuno o necessitato, discernere

con i tecnici tematiche specifiche all'uopo evidenziatesi come pregnanti o significative e/o di urgente trattazione.

Articolo 12

Tavoli degli aderenti

12.1 - Il tavolo degli aderenti è composto dai rappresentanti dei soggetti indicati dall'articolo 1, comma 4 e 6 della L. n. 328/2000, che hanno manifestato l'interesse a partecipare alla costituzione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali del distretto di Somma Lombardo.

12.2 - E' il tavolo del "terzo settore" che partecipa alla definizione collettiva delle regole del piano di zona sociale del distretto di Somma Lombardo.

12.3 - Esprime l'indirizzo condiviso degli attori del privato sociale impegnati nella costruzione del sistema integrato di che trattasi.

12.4 - Provvede a sviluppare forme dialogiche di coordinamento, concertazione e collaborazione ed analisi.

12.5 - Partecipa alla verifica dei risultati conseguiti.

12.6 - Si riunisce secondo le necessità

12.7 - Costituisce gruppi di lavoro con funzione consultiva ed esplorativa per l'approfondimento e l'analisi dei temi ritenuti rilevanti che a conclusione del loro iter producono documenti di sintesi inviati successivamente al GTD il quale lo invierà alla Assemblea dei Sindaci di Somma Lombardo come indirizzo delle organizzazioni del terzo settore operanti nell'Ambito di Somma Lombardo.

12.8 - Ogni incontro viene verbalizzato, da uno degli operatori a turno; i verbali sono inviati in copia all'Ufficio di gestione del piano di zona sociale che provvede alla raccolta documentale per la relazione annuale sullo stato di

attuazione del Piano di zona sociale di Somma Lombardo e provvede, altresì, anche alla relazione mensile delle attività, in occasione di un idoneo incontro promosso dalla Assemblea dei Sindaci, durante il quale l'organo politico potrà, altresì, ritenendolo opportuno o necessitato, discernere con i tecnici tematiche specifiche all'uopo evidenziatesi come pregnanti o significative e/o di urgente trattazione.

Articolo 13

Rapporti finanziari tra i comuni ex articolo 30 del D. Lgs.n. 267/2000.

13.1 - La Città di Somma Lombardo opera ex articolo 30 del D. Lgs. n. 267/2000 in costanza di delega di funzioni operata con il presente rapporto convenzionale dai comuni del distretto di Somma Lombardo che attribuiscono alla Città di che trattasi la rappresentanza legale della convenzione ed anche la rappresentanza formale e politica del rapporto convenzionale più ampia in ogni sede, giusta il Sindaco della Città di Somma Lombardo che assume in sé le funzioni di Presidente dell' Assemblea dei Sindaci dell' ambito distrettuale di Somma Lombardo.

13.2 - I comuni concorrono in quota pro-abitante alle spese che non trovano finanziamento in risorse esterne. A tal fine sul bilancio di previsione del distretto devono pronunciarsi i Responsabili dell'Area finanziaria di ciascuno dei comuni del distretto circa l'esistenza di allocazione fondi in bilancio degli Enti di riferimento.

13.3 - I Comuni assumono l'impegno, oltre che per i costi predetti di gestione del piano di zona sociale (ufficio di piano), del conferimento al Comune capodistretto della quota minima di € 1,00 per abitante residente al 31 dicembre dell'anno precedente. I Comuni si impegnano, attraverso

l'Assemblea dei Sindaci, a rivalutare, entro il 31 dicembre di ogni anno, tale quota minima.

Articolo 14

Risoluzione delle controversie

14.1 - La risoluzione di eventuali controversie fra i Comuni sottoscrittori, in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

14.1 - Qualora non si dovesse raggiungere un'intesa, è competente il Foro di Busto Arsizio.

Articolo 15

Durata della convenzione.

15.1 - La presente convenzione ha validità dal 1 gennaio 2010 e fino al 31 dicembre 2010.

15.2 - Dalla data di sottoscrizione della presente convenzione cessano gli effetti di quella precedentemente in vigore.

Articolo 16

Registrazione della convenzione.

16.1 - La presente convenzione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del DPR 131/86 e successive modificazioni e integrazioni, a cura e a carico del Comune che la dovesse richiedere.

Somma Lombardo, li

IL SINDACO DEL COMUNE DI SOMMA LOMBARDO

